

# La grande CARPA

**Ero molto giovane quando ho cominciato a pescare. Il 95% del mio tempo libero lo trascorrevi sempre sull'acqua, poiché era ed è una necessità molto importante che mi fa stare bene. Avevo 16 anni quando ho iniziato a lavorare e con il mio primo stipendio sono riuscito a comprarmi una barca da pesca per esplorare finalmente il famoso Lac du Der.**

**Q**uesto bellissimo lago ha una superficie di 4800 ettari: un mare! Così iniziai a pescare molti anni fa cercando principalmente i predatori, ma ben presto cambiai idea, la pesca della carpa stava entrando nel sangue. Ricordo che una sera, mentre mi stavo trasferendo dalla mia barca alla roulotte, incontrai due pescatori. Il contatto si fece in fretta molto interessante e uno dei due mi chiese di passare la sera stessa a bere qualcosa alla loro tenda. Quando arrivai, vidi tutto il loro materiale, mi sentivo come un bambino che scopre il suo nuovo giocattolo. Iniziarono a spiegarmi a

cosa servivano tutti quegli attrezzi e insieme ammirammo un bellissimo tramonto. Improvvisamente un avvisatore acustico avvertì che una carpa aveva abboccato. Era la prima volta che vedevo catturare un pesce in quel modo, non lo dimenticherò mai. Questa tecnica è stata per me amore a prima vista, mi ha subito colpito, soprattutto nel vedere il rispetto dei due pescatori nel trattare quel pesce. Passò poco tempo. La mia prima notte iniziò la settimana successiva, prenotai la stessa posta e iniziai la mia sessione con il minimo che ero riuscito a reperire. Wow! Che cosa meravigliosa stavo facendo, una cosa

che mi piaceva davvero tanto. La prima notte a carpe della mia vita e quasi senza sapere come, subito dopo il tramonto catturai la mia prima carpa. Nella seconda metà della notte, un'altra bella carpa era adagiata sul mio materassino, ma non sapevo bene ancora come avevo fatto, ero consapevole di un'unica cosa: ero veramente felice. Ricordo che quella fu l'unica notte di quella prima sessione. Da quella prima esperienza mi appassionai così tanto che nel 2007 trascorsi molte notti in vari punti del lago, ma con scarsi risultati. Ricordo che nel mese di luglio, faceva un caldo tremendo, trascorsi una settimana alla posta

numero 25. Questa sessione fu giocata molto bene perché riuscii a fare il mio nuovo record con una bella carpa di 17 kg. Durante questa settimana di pesca scoprii che i pesci erano stati catturati solo a una distanza molto lunga di circa 400 metri dalla riva. Avevo letto di pescatori che praticavano questa tecnica, ma non da riva, bensì pescando dalle loro barche e in giro se ne vedevano molti. Dopo un primo orientamento, decisi di provare a pescare da natante, ma non fu una buona idea, non era adatta, era piccola e poco stabile, decisi allora di concludere la stagione in quel modo, prima di separarmi dalla mia barca.

## ERA IL 2008

A marzo del 2008 investii 370 euro in una barca Aquapeche, così avrei potuto guidare ovunque sul lago e vedere i pesci molto più facilmente, soprattutto all'inizio della stagione quando l'acqua è molto alta. Nel mese di settembre mi recai con la barca in uno degli spot che preferivo affiancato anche dalla conoscenza del lago del mio amico Fabrice, un grande pescatore che ha trascorso anni

in queste acque. Passai alcuni giorni con lui e da allora, la mia tecnica cambiò completamente, i consigli del mio amico erano stati utilissimi. Lui mi ha sempre detto che solo i pescatori residenti come me sarebbero riusciti prima o poi a catturare le grandi carpe che vivono nel lago, ma nonostante le sue parole ero sempre abbastanza scettico. Dopo pochi giorni, era il mese di ottobre, ero di nuovo sul mio spot preferito. Erano circa le 18 di un fine settimana di ottobre, quando il mio segnalatore iniziò a suonare come un pazzo. Pensai di essere in contatto con il mio nuovo record, non so quanto tempo durò il combattimento, ma alla fine il pesce era dentro il mio guadino.

Lo guardai e vidi la grande gobba, era sicuramente un pesce molto vecchio. La bilancia confermò il peso: 24,4 kg una carpa stupenda. Non riuscivo a credere ai miei occhi, ero stato premiato dalla natura con quel super pesce, ero veramente felice.

Riposi la grossa carpa nella sacca e in tarda serata mi feci aiutare a scattare numerose foto ricordo; mi domandavo se avrei

mai avuto un'altra possibilità nella vita di catturare un pesce come quello. Intanto il tempo trascorreva velocissimo.

## GLI ANNI SUCCESSIVI

Nei tre anni successivi (2009, 2010 e 2011) ho fatto delle bellissime esperienze e anche la mia tecnica è cambiata molto. In primo luogo ho approfondito un sacco di esperienza con la pesca dalla barca, secondo ho imparato che non dobbiamo mai dimenticare che la cautela è sempre al primo posto, in quanto la pesca dalla barca in un grande lago pone anche seri rischi. Nel giro di cinque minuti, una giornata calma e tranquilla può trasformarsi in una tempesta di vento con onde alte anche più di un metro. Ho già provato che cosa vuol dire trovarsi in un lago "incazzato" non è un'esperienza da provare. Sono ormai diversi anni che passo il mio tempo libero sul lago e ogni volta imparo qualcosa di nuovo, questo grazie anche a Fabrice, con il quale ho scambiato gran parte delle mie esperienze di pesca. Riuscire a catturare grosse carpe costantemente richiede l'insieme di tanti fat-





# Pesci da record



Sulla barca l'autore si sente indipendente negli spostamenti e può scegliere il miglior spot di questo lago gigantesco!



Foto Max Nollert

Tutto pronto per la partenza di una nuova sessione.

tori. I miei approcci sono molto semplici, ma stabili e sicuri nel tempo. Fin dal primo giorno, non ho mai comprato una boilie, ho voluto catturare il pesce solo utilizzando le mie ricette ed il mio self-made. Dopo aver rullato centinaia di chili di boilies nel mio garage, ho trovato una miscela che piaceva molto alla carpa: una boilie studiata per non essere distrutta da granchi e pesci gatto. Ma oltre alla consistenza doveva essere buona e digeribile, ma soprattutto il più attraente possibile. Per mantenere buoni gli spot ci vogliono più di 10 kg di boilies ogni giorno, a volte anche di più se i pesci sono attivi! Nel 2010, ricordo una sessione molto particolare. Era ottobre e io, come faccio solitamente negli ultimi tre anni, andai a pesca con la mia barca. La giornata volgeva al termine quando un amico mi informò che un pescatore, era nella mia zona preferita. La sera parlai con altri amici pescatori e decidemmo di comune accordo di far visita a quel pescatore. Arrivammo alla sua tenda, sembrava non ci fosse nessuno e, dopo aver acceso le luci, "l'occupante" aprì la cerniera della tenda. Dopo pochi minuti ci rendemmo conto che si trattava del mitico Max Nollert ed era lì, proprio davanti ai nostr

Un problema che si presenta ogni volta che si innalzano i livelli dell'acqua.



Foto Max Nollert

In partenza per una nuova avventura, tutto è pronto!



In compagnia di Max Nollert verso una nuova avventura.

occhi. È stata per me una grande sorpresa, ero abituato a seguire i suoi articoli con pesci fantastici ed era in piedi di fronte a me... in diretta! Da quel primo incontro si è instaurata tra me e Max una bella amicizia, da quando ci siamo conosciuti anche il modo di pescare, ma soprattutto di pensare alle esche, è

cambiato. Grazie ai consigli di Max Nollert e, spinto molto dalla curiosità di cambiare il mio rapporto con le esche, mi sono affidato a Imperial Baits e credo che non finirò mai di ringraziarlo. Nel frattempo ho cambiato nuovamente la barca prendendone una molto più grande e stabile, il mio desiderio era quello di

**GRANDI SPAZI APERTI  
PER SESSIONI RICCHE DI FASCINO...**



essere infallibile sempre e in qualsiasi circostanza. Da non sottovalutare il fatto che ho avuto il privilegio di accompagnare Max per la realizzazione di un suo DVD sulle rive di un grande lago francese.

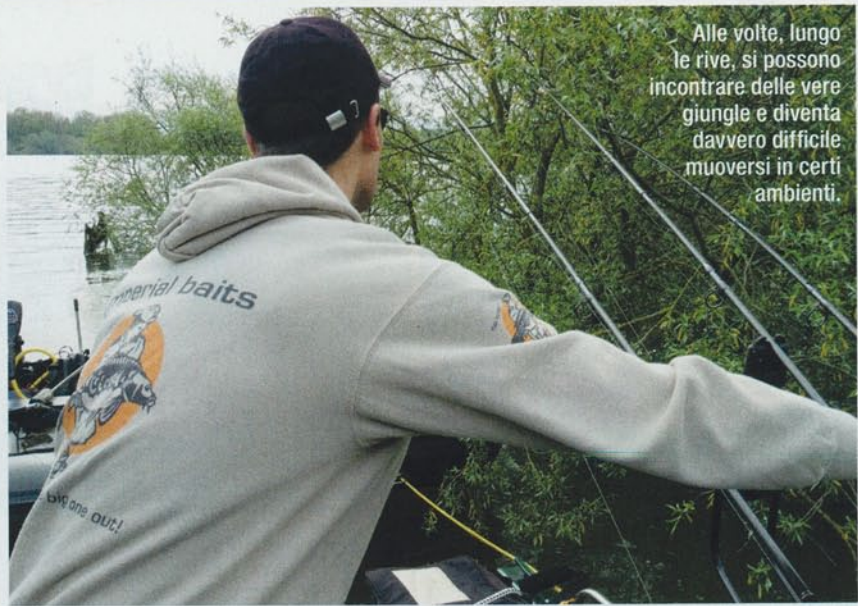
È l'estate 2012 e sono ancora una volta a fare ciò che mi piace di più, pescare in uno dei più grandi laghi d'Europa. Nella mia mente avevo già programmato tutto il viaggio e volevo pescare in una piccola baia poco profonda, nella speranza che nessun altro si affacciasse in quella zona.

Ancorai la mia barca e poco dopo sentii un enorme salto di un pesce alla mia sinistra. Avevo preparato le mie quattro canne innescando le boilies che mi ero fatto consigliare da Max: pesce Carptrack, pimped Carptrack con INL e InP. Questa combinazione è la mia preferita. Dopo alcune ore ecco che il primo pesce era rimasto ingannato dalle mie presentazioni, iniziai il combattimento, ma il pesce nuotava così forte che non riuscivo a fargli cambiare direzione; poco dopo mi resi conto che la lenza si era incastrata in un tronco sommerso enorme. Mentre cercavo di af-

ferrare con le mani lo shock leader metro per metro, vidi una grossa sagoma che improvvisamente si allontanò dai rami sommersi. Come per magia la carpa si era liberata da sola dal grosso ramo ed era ancora allamata bene al mio terminale. La lotta, per fortuna, continuò in lago aperto. Dopo quindici minuti

il pesce ruppe la superficie dell'acqua e mostrò tutta la sua enorme mole. Bingo! Non so ancora come feci, ma in meno che non si dica il grosso pesce finì dentro la rete del mio guadino. Alla vista di quel pesce caddi seduto nella barca, ero completamente ipnotizzato dalla sua bellezza, voi come vi sareste sentiti

Alle volte, lungo le rive, si possono incontrare delle vere giungle e diventa davvero difficile muoversi in certi ambienti.



## Moby Dick, un pesce di ben 34,8 kg

